

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 201

Anno 48

29 settembre 2017

N. 260

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2017, N. 1402

POR-FESR 2014-2020 Asse 5 Azioni 6.6.2. e 6.7.2. - Approvazione delle modalità per la presentazione dei progetti di promozione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2017, N. 1402

POR-FESR 2014-2020 Asse 5 Azioni 6.6.2. e 6.7.2. - Approvazione delle modalità per la presentazione dei progetti di promozione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" adottata dalla Commissione Europea nel marzo 2010 e dal Consiglio Europeo il 17 luglio 2010 per uscire dalla crisi e per preparare l'economia del XXI secolo;

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare l'art.123 paragrafo 6;

- la Decisione di Esecuzione C(2015) 928 del 12/2/2015 della Commissione Europea che ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR FESR) 2014/2020 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;

- la propria deliberazione n. 179 del 27/2/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014;

Considerato che:

- il POR FESR 2014/2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici individuati;

- l'Asse 5 persegue l'obiettivo specifico di valorizzare le risorse artistiche, culturali e ambientali della regione per contribuire al rafforzamento strutturale del sistema economico regionale;

Considerato altresì che la competitività sui mercati internazionali si gioca sempre più sulla competitività dei sistemi territoriali e necessita quindi di un approccio di area vasta nelle politiche territoriali, anche per quanto concerne le attività di sostegno e diffusione della conoscenza del patrimonio ambientale e culturale;

Ritenuto pertanto strategico superare una visione frammentata degli interventi al fine di migliorare, attraverso la valorizzazione sistemica e integrata di risorse e competenze territoriali, le condizioni di offerta e il sostegno alla fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione culturale e/o naturale di rilevanza strategica, tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo, in una logica di marketing strategico che utilizzi prioritariamente le nuove tecnologie ICT per arrivare alla costruzione di una offerta integrata di servizi a carattere materiale e immateriale;

Dato atto che:

- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato nella prima sessione del 31 marzo 2015 i Criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR FESR 2014/2020 integrati con procedura scritta dell'11 giugno 2015 e con decisione del comitato di sorveglianza del 28 gennaio 2016;

- in particolare, per l'Asse 5, sono state individuate le seguenti attività:

- 6.6.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo;

- 6.6.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;

- 6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica, tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo;

- 6.7.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;

- 6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche;

Per le succitate attività sono stati individuati i Criteri di ammissibilità sostanziale, i Criteri di valutazione e i Criteri di priorità;

Dato atto che con delibera n. 1737/2016, concernente: "POR-FESR 2014-2020 - ASSE 5- MISURE 6.6.1, 6.7.1 RECEPEMENTO DELLE GRADUATORIE APPROVATE DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE. APPROVAZIONE GRADUATORIA DI FINANZIAMENTO DEI PROGETTI AZIONI 6.6.1. 6.7.1. DELEGA AL DIRIGENTE PER LA CONCESSIONE E IMPEGNO DELLE RISORSE. APPROVAZIONE SCHEMI DI CONVENZIONI", sono state approvate le graduatorie relative alle attività 6.6.1 e 6.7.1, e con atto dirigenziale n. 18155 del 24 novembre 2016, sono stati finanziati 5 progetti relativamente alla attività 6.6.1 e 18 progetti relativamente alla attività 6.7.1;

Considerato che le azioni 6.6.2 e 6.7.2 sono finalizzate alla realizzazione di attività di promozione rivolte alla valorizzazione, alla conoscenza ed alla fruizione dei beni ambientali e culturali riguardanti i progetti selezionati con deliberazione n. 1737/2016 e finanziati con atto dirigenziale n. 18155/2016, e che pertanto si ritiene di approvare anche le modalità di presentazione dei progetti di attuazione di tali azioni;

Ritenuto pertanto opportuno approvare le modalità per la presentazione dei progetti di promozione in attuazione delle azioni di sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio di qualificazione del patrimonio naturale (azione 6.6.2) e del patrimonio culturale, materiale e immateriale (azione 6.7.2), di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione;

Considerato, inoltre, che la procedura oggetto del presente atto avrà validità per l'intero periodo 2017-2022, subordinata alle effettive risorse disponibili, dando atto che per l'anno 2017 sono stanziati risorse per un ammontare complessivo di euro 124.681,84;

Valutato di rimandare ad un successivo atto del dirigente competente l'approvazione degli schemi per la presentazione delle istanze;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;
- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;
- l’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)” e succ.mod.;
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019” e succ.mod.;
- la propria deliberazione n. 2338 del 21 dicembre 2016 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019” e ss.mm.;
- la L.R. n. 18 dell’1 agosto 2017 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;
- la L.R. n. 19 dell’1 agosto 2017: “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni;
- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 concernente “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. In attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;
- le proprie deliberazioni n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 477/2017 e n. 975/2017;
- e la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e succ. mod., per quanto applicabile;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Regionale Turismo.Commercio

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare l’Allegato 1) parte integrante del presente atto “POR-FESR EMILIA-ROMAGNA 2014-2020 - ASSE 5 - Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali. Sostegno alla diffusione della conoscenza e della fruizione del patrimonio culturale e ambientale. Modalità per la presentazione dei progetti di promozione nell’ambito delle azioni 6.6.2. e 6.7.2”;

2) di dare atto che il dirigente regionale competente per materia provvederà, con propri atti formali, all'approvazione degli schemi per la presentazione delle istanze;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT);

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di rendere pubblico infine il presente atto deliberativo sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.



ALLEGATO 1

POR-FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020

ASSE 5 - Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali.

Sostegno alla diffusione della conoscenza e della fruizione del patrimonio culturale e ambientale.

Modalità per la presentazione dei progetti di promozione nell'ambito delle azioni 6.6.2. e 6.7.2

Azione 6.6.2

Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate dei progetti selezionati ai sensi dell'azione 6.6.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo.

Azione 6.7.2

Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate dei progetti selezionati ai sensi dell'azione 6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.

1. Finalità

Il POR FESR, nell'ambito dell'Asse 5 Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali, si pone l'obiettivo strategico di accrescere il livello di visibilità delle destinazioni turistiche, supportando strategie ed azioni promozionali dei beni ambientali e culturali in un'ottica di supporto della fruibilità e ad integrazione delle strategie regionali di promozione per l'inserimento in circuiti nazionali europei ed internazionali, anche attraverso lo sviluppo di strumenti e metodi innovativi supportati dalle TIC.

L'obiettivo specifico è quello di attivare il sostegno della diffusione della conoscenza e della fruizione del patrimonio naturale, del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate al fine di integrare e potenziare le condizioni di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione culturale e/o naturale di rilevanza strategica, già finanziati nell'ambito delle procedure di bando attivate con le azioni 6.6.1 e 6.7.1. del POR FESR.

In questo contesto si inserisce la presente procedura, intesa a definire il quadro di riferimento per la presentazione dei progetti in attuazione delle azioni 6.6.2 e 6.7.2 del POR FESR, definendo modalità e criteri di accesso alle risorse.

2. Oggetto dell'intervento e caratteristiche dei progetti

Coerentemente a quanto previsto dal POR FESR, attraverso le azioni 6.6.2 e 6.7.2 si intendono valorizzare gli attrattori ambientali e culturali già oggetto di interventi strutturali, mediante il supporto a strategie e azioni promozionali specifiche che si integrino con le strategie regionali di promozione turistica, in conformità alla L.R. 4/2016 e alle vigenti Linee guida regionali per la promozione e la commercializzazione.

I progetti potranno riguardare due ambiti di intervento:

A) Il sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate dei progetti selezionati ai sensi dell'azione 6.6.1 *Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica* (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati)

B) Il sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate dei progetti selezionati ai sensi dell'azione 6.7.1 *Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica* tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo;

I progetti di promozione dovranno essere finalizzati alla valorizzazione degli attrattori finanziati nell'ambito delle procedure di bando attivate con le azioni 6.6.1 e 6.7.1. del POR FESR e concentrarsi su eventi di forte richiamo regionale, nazionale ed internazionale. A questo fine andranno sviluppate attività di diffusione della conoscenza in una logica di marketing strategico che utilizzi prioritariamente le nuove tecnologie ICT e lavori alla costruzione di un "prodotto destinazione" identificando in modo chiaro i target di riferimento e studiando i bisogni dei potenziali utenti per arrivare a costruire un'offerta integrata di servizi a carattere materiale ed immateriale.

3. Soggetti beneficiari

I progetti di promozione potranno essere presentati dai soggetti già beneficiari di contributo nell'ambito delle azioni 6.6.1 e 6.7.1 dell'Asse 5 del POR FESR.

Per i progetti integrati la richiesta deve essere presentata dal soggetto capofila, e deve riguardare la promozione del progetto complessivo.

4. Durata

I progetti dovranno concludersi entro il termine massimo del 31/12/2022. Per progetti conclusi sono da intendersi i progetti materialmente completati o pienamente realizzati e per i quali tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari.

5. Spese ammissibili

Sono ammissibile spese connesse a:

- Realizzazione eventi;
- Comunicazione e pubbliche relazioni;
- Materiali e pubblicazioni;
- Creazione e implementazione siti internet;
- Spese connesse all'utilizzo di nuove tecnologie e ICT.

Sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai beneficiari direttamente imputabili al progetto presentato, comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e contabilizzate in conformità alle disposizioni di in legge ed ai principi contabili.

Il termine massimo di ammissibilità delle spese sostenute e pagate dai beneficiari è fissato al 31/12/2022. Il termine iniziale di ammissibilità delle spese è stabilito in sede di concessione sulla base dei vincoli di bilancio conseguenti all'applicazione del decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii. Per l'annualità in corso le spese non potranno essere antecedenti il 01/01/2017.

È inoltre fatta salva la compatibilità con quanto verrà eventualmente previsto dal documento nazionale sulle spese ammissibili, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013.

Non sono comunque ammissibili al cofinanziamento FESR ai sensi dell'art. 69, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013:

- gli interessi passivi,
- l'imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile.

Non sono ammissibili le spese relative ad un progetto rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

Indicazioni specifiche rispetto alle modalità di rendicontazione delle spese dei progetti finanziati nell'ambito della presente procedura saranno fornite in appositi documenti che saranno resi disponibili dall'AdG.

6. Intensità dell'agevolazione

Il contributo sarà concesso a fondo perduto fino ad un massimo dell'80% del costo totale ammissibile di ciascun progetto, singolo o integrato, e non potrà in ogni caso superare la somma complessiva di 50.000,00 euro, sia per i progetti singoli che per i progetti integrati.

7. Presentazione delle proposte

Le proposte possono essere presentate dai beneficiari di cui al precedente punto 3. entro il 31 luglio di ogni anno, nel caso in cui il progetto preveda attività da realizzare in tutto o in parte nell'annualità di presentazione. Le richieste devono essere presentate utilizzando i modelli approvati con atto del dirigente competente all'indirizzo di posta elettronica certificata: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Per l'anno 2017 la scadenza per l'invio delle proposte è fissata per il 13 ottobre 2017.

Potranno essere presentate più richieste di contributo nel corso della durata complessiva della procedura prevista dal presente atto (ultima scadenza 31/07/2022), fino al raggiungimento dell'importo massimo previsto al punto precedente, pari ad euro 50.000,00.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- trasmesse con modalità differenti da quelle previste;
- inviate oltre i termini fissati.

8. Modalità di selezione delle domande

La valutazione dei progetti sarà effettuata sotto il profilo dell'ammissibilità formale dal Servizio competente, mentre l'analisi delle proposte sotto il profilo sostanziale e di valutazione è effettuata da un apposito nucleo di valutazione che svolgerà le proprie attività secondo le modalità sottoindicate.

8.1 Verifica di ammissibilità formale

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dai competenti servizi regionali; essa sarà finalizzata alla verifica della regolare presentazione della domanda.

Saranno oggetto di verifica:

- il rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;
- la completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, al presente atto e dai suoi allegati;

- la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento, dal presente atto e dai suoi allegati.

8.2 Verifica di ammissibilità sostanziale

Il Nucleo di Valutazione dovrà preliminarmente valutare la rispondenza dei progetti presentati rispetto ai seguenti criteri di ammissibilità sostanziale:

Per i progetti di sostegno alla diffusione del patrimonio ambientale

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi del Por
- Integrazione e coerenza con le strategie regionali di promozione
- Finalizzazione della promozione alla valorizzazione degli attrattori finanziati con l'Azione 6.6.1
- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione

Per i progetti di sostegno alla diffusione del patrimonio culturale

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi del Por
- Integrazione e coerenza con le strategie regionali di promozione
- Finalizzazione della promozione alla valorizzazione degli attrattori finanziati con l'Azione 6.7.1
- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione e conseguente inammissibilità.

8.3 Valutazione

Tutti i progetti che avranno superato la fase di ammissibilità sostanziale saranno ammessi alla successiva fase valutativa.

Per i progetti di valorizzazione dei beni ambientali:

- Qualità tecnica ed economico finanziaria degli interventi;
- Utilizzo di tecnologie innovative e di ICT nelle attività di promozione degli attrattori finanziati con particolare riferimento alle caratteristiche di accessibilità e fruibilità;
- Ampiezza del target di riferimento delle iniziative promozionali e integrazione con altri strumenti regionali.

I progetti sono considerati ammissibili se ottengono almeno 6/10 per ognuno degli aspetti considerati.

Per i progetti di valorizzazione dei beni culturali:

- Qualità tecnica ed economico finanziaria degli interventi;
- Utilizzo di tecnologie innovative e di ICT nelle attività di promozione degli attrattori finanziati con particolare riferimento alle caratteristiche di accessibilità e fruibilità;

- Ampiezza del target di riferimento delle iniziative promozionali e integrazione con altri strumenti regionali.

I progetti sono considerati ammissibili se ottengono almeno 6/10 per ognuno degli aspetti considerati.

8.4 Priorità

In considerazione della natura del contributo destinato ai soli beneficiari delle azioni 6.6.1 e 6.7.1, il criterio di priorità "Integrazione con altre iniziative già avviate dal proponente", non si considera applicabile nella presente procedura.

9. Finanziamento

Sono finanziabili esclusivamente i progetti che hanno superato positivamente tutte le fasi di valutazione, in base alla data di trasmissione della domanda e nei limiti delle risorse disponibili a bilancio.

La fase di valutazione si concluderà entro 45 giorni dal ricevimento di ogni proposta, entro i successivi 30 giorni si provvederà con atto di Giunta regionale alla approvazione del progetto e alla definizione e concessione e impegno del relativo contributo. Con il medesimo atto sarà approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con il beneficiario, che esplicherà fra l'altro le modalità di rendicontazione del progetto.

10. Modalità di gestione dei progetti

10.1 Tempistica

Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo i beneficiari dovranno procedere alla sottoscrizione della convenzione

10.2 Cronoprogramma

Alla domanda dovrà essere allegato un cronoprogramma riportante, nelle diverse annualità di durata del progetto, le spese che si prevede di sostenere e pagare in riferimento alle attività progettuali.

11. Obblighi del beneficiario

11.1 Obblighi in materia di informazione e comunicazione

Al fine di poter attivare una comunicazione congiunta relativa ai progetti finanziati, il beneficiario è tenuto a raccordarsi con la Regione Emilia-Romagna, scrivendo a infoporfesr@regione.emilia-romagna.it, fin dalla fase di ideazione operativa delle iniziative promozionali.

Il beneficiario del contributo è tenuto al rispetto degli obblighi a suo carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base alla presente procedura. È responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare,

nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale – Regione Emilia-Romagna, sia nei messaggi sia attraverso l'uso del logo Por Fesr, scaricabile dal sito, sui materiali promozionali prodotti (es. comunicati stampa, campagne promozionali, allestimento di fiere, materiale pubblicitario, prodotti multimediali, ...).

Il beneficiario è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzii il sostegno finanziario complessivamente concesso.

Il beneficiario è tenuto a integrare il poster, previsto nell'ambito del bando Por Fesr 2014-2020, Asse 5, azione 6.6.1 e 6.7.1 citando il progetto di promozione finanziato.

Sul sito Por Fesr, all'indirizzo <http://url.emr.it/vx465n6h>, sono disponibili:

- le linee guida per le azioni di comunicazione a carico dei beneficiari
- il logo Por Fesr (composto dal logo del programma e dai loghi degli enti finanziatori)
- il modello editabile di poster.

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure al numero telefonico 848 800 258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti di comunicazione e multimediali per informare il pubblico in merito ai progetti realizzati e finanziati nell'ambito del Por Fesr.

Si richiederà ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il sito Por Fesr e lo Sportello Imprese.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti alla presente procedura, che le informazioni sui beneficiari e sui soggetti esclusi saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet regionale <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/>.

Sempre ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

11.2 Attività di monitoraggio e valutazione

I beneficiari sono tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di Gestione del POR FESR, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020.

In particolare, per le attività di monitoraggio, i beneficiari dei progetti finanziati saranno chiamati nel corso del progetto a rendere conto attraverso il sistema informatico del POR FESR, dello stato di avanzamento degli indicatori di monitoraggio con riferimento al "Numero di visite ai siti del patrimonio naturale e culturale finanziati".

Ai fini del monitoraggio, la presente procedura fa riferimento alle seguenti categorie di operazione:

- per quanto attiene alla Dimensione 1 *Settore di intervento*:
 - ✓ codice n. 091 Sviluppo e promozione del potenziale turistico delle aree naturali
 - ✓ codice n. 094 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico
- per quanto attiene alla Dimensione 2 Forma di finanziamento
 - ✓ codice n. 01 Sovvenzione a fondo perduto

11.3 Tracciabilità dei flussi finanziari

I pagamenti dovranno avvenire nel rispetto dell'art.3 della L.136/2010 devono essere registrati sui conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, e, salvo quanto previsto al comma 3, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, RIBA solo se accompagnata da certificazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento. Ulteriori dettagli sulle modalità di pagamento verranno specificate nel "Manuale di Rendicontazione" che verrà approvato con apposito atto del Responsabile di Servizio.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai beneficiari, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

11.4 Altri obblighi dei beneficiari

I beneficiari saranno inoltre soggetti ai seguenti obblighi:

- l'obbligo di archivio e di conservazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute e rendicontate nell'ambito del progetto co-finanziato. Ai sensi dell'Art. 140 "Disponibilità dei documenti" del Reg. 1303/2013 tutti i documenti giustificativi saranno resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione interessata
- l'obbligo di informare la Regione in merito ad eventuali fatti/circostanze che possano intervenire in corso di svolgimento del progetto e che possano influire sulla corretta attuazione del progetto approvato
- l'obbligo di sottoporre alla Regione, per opportuna autorizzazione, eventuali richieste di modifica del progetto, in presenza di variazioni sostanziali.

Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/dei servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

In ogni caso non saranno ammesse variazioni che alterano gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento.

12. Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento.

Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- la conformità dei progetti realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione si riserva di procedere alla revoca d'ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di acconto che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione dell'acconto o del saldo del contributo.

13. Revocche

Si avrà decadenza del contributo con conseguente revoca parziale o totale del contributo a seconda dei casi, qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dei beneficiari rispetto agli obblighi previsti dal presente provvedimento, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento.

Gli ulteriori casi di revoca e di decadenza verranno disciplinati dettagliatamente nell'ambito dello Schema di Convenzione che verrà approvato con Delibera di Giunta Regionale, in particolare nel caso di revoca del contributo concesso sui progetti di cui alle azioni 6.6.1. e 6.7.1.

14. Informazioni sul processo amministrativo

Il presente procedimento è soggetto alla normativa di accesso agli atti disciplinata dalla L.241/90.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa – Servizio Turismo, Commercio e Sport.

Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport.

Le informazioni relative alla presente procedura, eventuali chiarificazioni e comunicazioni successive saranno disponibili sul portale <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/>.

Per informazioni è inoltre possibile rivolgersi a:

Sportello Imprese

Dal lunedì al venerdì: 9.30-13.00

Tel. 848800258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario

E-mail: imprese@regione.emilia-romagna.it.

15. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.L 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt.26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione, di sovvenzione, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici.

16. Informativa per il trattamento dei dati personali

16.1 Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

16.2 Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione alla presente procedura.

16.3 Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi ai beneficiari di cui alla presente procedura. Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

16.4 Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

16.5 Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

16.6 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa, della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio

16.7 Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - dell'origine dei dati personali;
 - delle finalità e modalità del trattamento;

- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

16.8 Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.